

Equipaggio: Fulvio (pilota), Claudia (navigatore), Sofia, Adele, Giulio ed Enrico.

Partenza: 11 agosto 2017 da Corbetta (MI)

Rientro: 26 agosto 2017 a Corbetta (MI)

Km percorsi: 3.103

Mezzo: Challenger Genesis 65

La meta delle vacanze 2017 è ancora una volta la Francia. I temi scelti sono due: le grandi cattedrali gotiche e il D-Day. Un percorso che parte da Lione, arriva in Normandia e ci riporta a casa attraverso la Champagne e la Piccardia. Ci muoviamo evitando le autostrade perché costano e perché in Francia si va ovunque con le nazionali e le dipartimentali godendo di scorci magnifici.



Giorno 1 - 11 agosto 2017 Si parte! Dopo aver pianificato il viaggio e preparato il mezzo ci mettiamo in viaggio a metà pomeriggio verso la nostra solita tappa di entrata in Francia: l'area di [Sassenage](#) vicino Grenoble. Transitiamo dal Frejus e il traffico non è intenso, ma arriviamo tardi e l'area è strapiena. Decidiamo di fermarci lì vicino nonostante i divieti e di ripartire la mattina dopo alle 6 alla volta di Lione.

Giorno 2 - 12 agosto 2017. Primo trasferimento da Sassenage a Lione. All'arrivo prepariamo le nostre cavalcature. Il piccolo Henry da subito prova di grande abilità nonostante abbia appena imparato a muoversi in bicicletta e ci avventuriamo per la città. Il camper lo lasciamo in un controviale lungo il Rhone senza incontrare grande traffico (sarà il periodo). Arriviamo in Place Bellecour dopo un giro per la città deserta. La piazza è tra le più grandi piazze pedonali d'Europa dominata dalla statua del Re Sole al centro e dai palazzi gemelli in stile Luigi XIV ai lati. Attraversiamo il ponte Bonaparte e passiamo nella zona vecchia visitando la Cattedrale di Saint Jean dove incrociamo anche un Matrimonio. Saliamo poi a Notre Dame de Fourviere e non ci facciamo mancare il Teatro Romano.



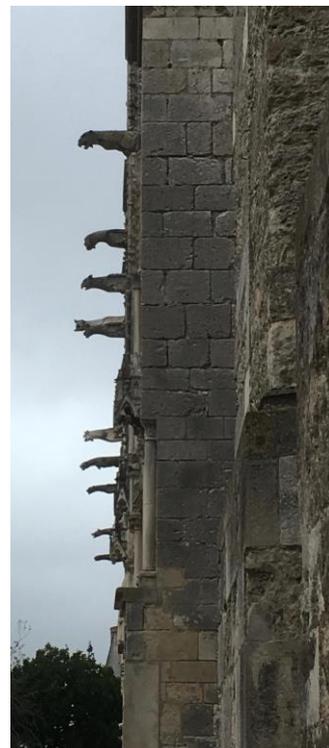
Nel tardo pomeriggio riprendiamo il camper e decidiamo di dirigerci verso [Lapalisse](#) per pernottare. L'area è un semplice parcheggio, ma la cittadina invoglia a una passeggiata al tramonto.

Giorno 3 – 13 agosto 2017

Siamo alla prima grande cattedrale gotica del nostro percorso: Bourges. Tra gargoyles, contrafforti e archi a tutto sesto iniziamo a immergerci nelle atmosfere del meraviglioso gotico francese.



Nel pomeriggio ci spostiamo verso [l'Abbazia di Fleury](#) che visitiamo. La notte la trascorriamo nell'area di [La Chapelle Saint Mesmin](#) in riva alla Loira. Il Tom Tom ci fa però uno scherzo e ci porta su una strada senza uscita. La raggiungiamo al secondo tentativo e ci ritroviamo in uno spazio ombreggiato su ghiaia in cui poter passare in tutta tranquillità la notte.



Giorno 4 – 14 agosto 2017

Siamo ad Orleans. Troviamo un parcheggio comodo, ma a pagamento, sul lungo Loira proprio davanti alla Prefettura e ci addentriamo nel centro storico. Abbiamo il primo incontro con il personaggio storico che ci accompagnerà nelle tappe a venire e che ha segnato la storia di Francia: Santa Giovanna d'Arco. Il suo nome è legato alla città che ci accingiamo a visitare perché fu grazie a lei che fu rotto l'assedio posto dagli Inglesi.



La Cattedrale de Ste Croix ci colpisce nella sua maestosità e ci abbraccia sotto le sue volte. Proseguiamo lungo Boulevard Jeanne d'Arc fino a incontrare la pulzella raffigurata nella statua in Place du Martroi.

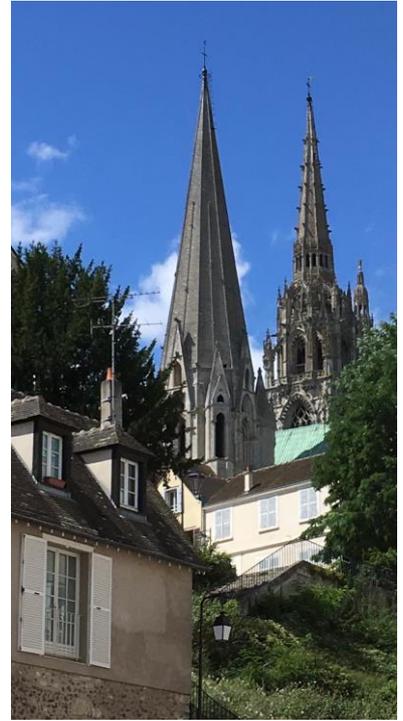




Nel pomeriggio proseguiamo il nostro percorso e raggiungiamo una delle più belle Cattedrali francesi, secondo Claudia, LA Cattedrale: Chartres. Anche qui troviamo una città estremamente tranquilla, senza traffico e con buone possibilità di parcheggio. Almeno questa volta gratuito.

La nostra meta non ci delude. Il Gotico con i suoi slanci verticali ormai ci si fa familiare e ammiriamo le vetrate policrome. Le sculture del portale e le stesse vetrate narrano le Sacre Scritture per chi nel Medioevo non era in grado di leggere e quindi aveva necessità di altri strumenti per avvicinare la Fede. Mentre le autorità

religiose vi trovavano uno strumento per poter “controllare” il popolo e le sue credenze



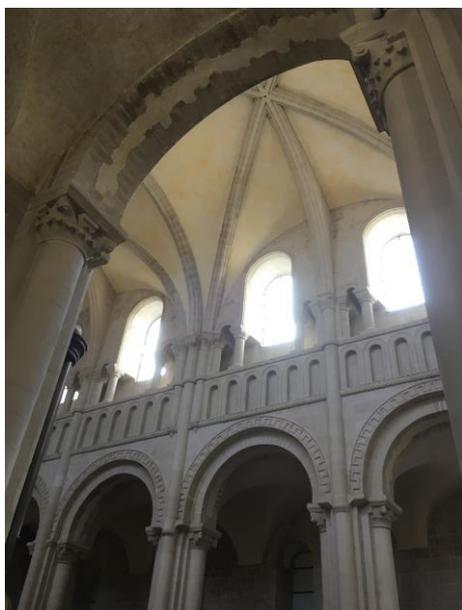
In serata entriamo nel Campeggio “Du bois fleuri” per concedere ai bambini (e perché no anche agli adulti) una giornata di riposo. Ci spostiamo a circa 35km da Chartres in una piccola struttura dotata di piazzole ampie su fondo erboso, bagni e docce profumati, wi-fi e personale estremamente gentile.

Giorno 5 – 15 agosto 2017

Giornata passata in campeggio a rilassarci e a socializzare con gli altri ospiti.

Giorno 6 – 16 agosto 2017

Usciamo dal campeggio alle 7 alla volta di Caen. Sempre per strade nazionali e dipartimentali raggiungiamo la meta intorno alle 10. Con le biciclette ci spostiamo per visitare l'Abbazia degli uomini costruita da Guglielmo il Conquistatore sepolto nel secondo complesso abbaziale della città: l'Abbazia delle donne. Facile intuire che la prima ospitasse monaci mentre la seconda monache.



Nella mattinata visitiamo anche il castello con un interessante mostra e sala multimedia dedicata ai Normanni e a Guglielmo.



Pernottiamo a [Colleville Montgomery](#).



Giorno 7 – 17 agosto 2017

Inizia la fase D-Day. La mattina ci svegliamo con un tempo piuttosto da lupi. Piove e decidiamo di cambiare un po' le tappe prendendo la strada di Arromanches alla volta del [Museo dello sbarco](#). Il sito è dedicato alla costruzione dei porti artificiali seguita allo sbarco. Un'opera di ingegneria strepitosa voluta da Winston Churchill su intuizione di Lord Mountbatten per garantire il sostegno logistico nelle prime fasi di avanzata fino alla riconquista dei primi porti. Vale la pena aspettare le visite guidate annunciate dalla direzione. Si inizia con il racconto della mattina dello sbarco in uno spazio cinema per proseguire poi attraverso i plastici e i diorama.



Prima di mezzogiorno torna a scaldarci il sole e proseguiamo verso il Cimitero militare di Colleville sur mer. L'emozione è grande mentre camminiamo tra le lapidi. Il Memoriale è un'altra occasione di commozione con il filmato che racconta le storie dei militari che hanno partecipato allo sbarco e sono morti.

Nel pomeriggio decidiamo di spostarci di nuovo e ci dirigiamo verso Saint Mere Eglise a rivivere il lancio della 101° aviotrasportata USA e a vedere il paracadutista sul campanile. Per pernottare ci fermiamo nell'area di sosta all'entrata della città. Non ha servizi di carico e scarico, ma è molto ampia su fondo erboso pianeggiante.



Giorno 8 – 18 agosto 2017

Continuiamo il percorso nelle zone dello sbarco del 6 giugno 1944. La mattina siamo a Point du Hoc a visitare una sede di batterie tedesche. Oltre alle piazzole con i segni degli ancoraggi dei pezzi di artiglieria colpiscono i crateri lasciati dai bombardamenti alleati sul sito. I bambini sono affascinati dalla visita alla fortificazione di avvistamento che da sulla Manica e che era sede di guardia e puntamento dei pezzi retrostanti. La casamatta porta ancora i segni dei combattimenti e una stele a ricordo dei Rangers statunitensi morti nell'assalto.





La giornata prosegue poi verso un altro sito dello sbarco: [Pegasus Bridge](#). Una testa di ponte conquistata e tenuta dai Paracadutisti Inglesi. Una posizione strategica fondamentale per garantire il passaggio delle forze alleate in avanzata verso l'entroterra dopo lo sfondamento delle linee atlantiche tedesche. Apprendiamo anche che il ponte ha preso nome da quello della compagnia che, guidata dal maggiore Howard, ricevette l'ordine reso famoso dal film "[Il giorno più lungo](#)"



Al termine della visita decidiamo di metterci in cerca di un campeggio per poter lavare qualche abito e per concederci qualche giorno di riposo. L'obiettivo è nella regione della Haute Normandie che raggiungiamo percorrendo



l'autostrada. Questo infatti ci consente di percorrere un'opera di grande ingegneria: il Point de Normandie. Il ponte attraversa, con una struttura a campata unica, l'estuario della Senna portandoci a Le Havre che tuttavia non è tra le nostre mete per questa volta.



Ci mettiamo in cerca di un campeggio nella zona tra Etretat e Fecamp, ma non siamo fortunati e ben voluti. Almeno in una occasione infatti ci siamo sentiti respinti. La scelta allora è di allontanarci da queste mete più note per cercare altre opportunità nella parte orientale della regione e siamo fortunati. A Saint Pierre en Port ci imbattiamo nelle indicazioni per il [Camping Les Falaises](#).

Siamo accolti dal gestore tutto fare, persona affabile e disponibile e ci ritroviamo in un angolo di Paradiso sulle falesie della Normandia.

Qualche giorno tra natura, relax e giochi. Anche i bambini che ci hanno seguito fino a qua hanno bisogno di fermarsi un po'.



Giorno 9,10, 11 – 19, 20, 21 agosto 2017

Passiamo tre giorni in campeggio e ci rilassiamo con passeggiate lungo le falesie e fino alla spiaggia anche se non è possibile fare il bagno per la temperatura dell'acqua.



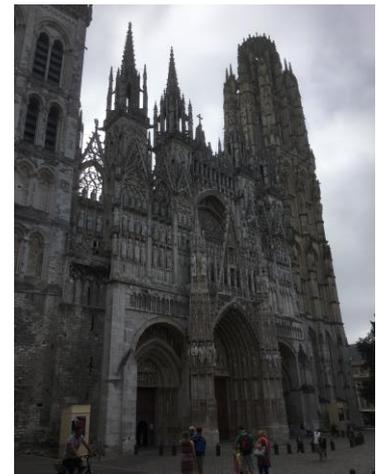
Giorno 12 – 22 agosto 2017



Ripartiamo alla volta di Rouen. Dopo un paio d'ore di viaggio parcheggiamo il camper in [Quai du Cours la Reine](#) e ci addentriamo in città. La Cattedrale è una tappa obbligata. Esempio massimo di arte gotica è la prima tappa del nostro andare. Siamo anche nella città in cui fu arsa per eresia Giovanna d'Arco e cerchiamo il luogo in cui un monumento commemorativo e una Chiesa ricordano il sacrificio della Santa di Francia. La figura della pulzella ci sta accompagnando lungo il nostro percorso e il racconto della sua vicenda ci affascina facendo maturare la voglia di saperne di più una volta a casa.

Dopo l'obbligatorio passaggio sotto il Gros Horologe abbiamo altre tre tappe ad attenderci. Prima St. Ouen con il suo parco dove ci riposiamo per qualche ora sotto il caldo sole di agosto e poi St. Maclou e l'Aître de Saint Maclou. Quest'ultimo,

forse da valorizzare maggiormente, è il luogo in cui venivano riposte le ossa dei morti di peste. Interessanti i fregi a teschi che circondano il cortile centra



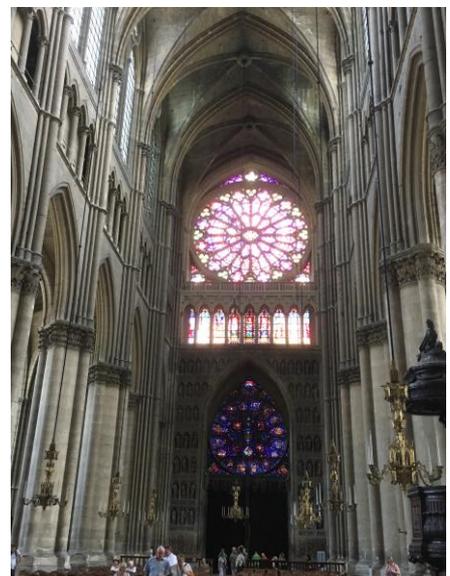
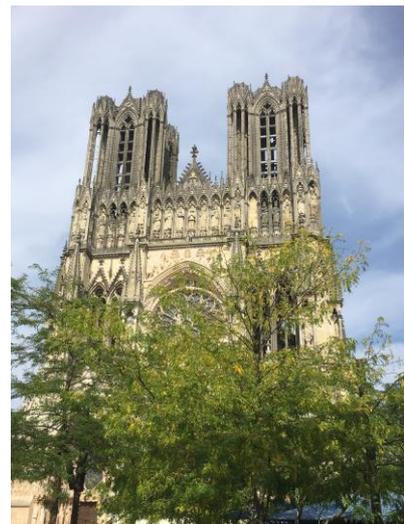
Per il pernottamento ci spostiamo verso Reims. Tutte le aree della zona sono a pochi stalli (mai più di 8) e infatti la prima presso cui ci rechiamo a Mareuil sur Av è piena. Ci buttiamo allora su [Mutigny](#) e troviamo posto. Al risveglio ci ritroviamo immersi nei vigneti della Campagne e lo spettacolo ci ripaga dell'ora tarda di arrivo. Scopriamo anche che è possibile effettuare visite guidate tra i vigneti con degustazione finale al costo di 9€ a testa rivolgendosi all'Ufficio turismo presso la Mairie.



Giorno 13 – 23 agosto 2017

Siamo arrivati a Reims. Parcheggiamo a 200m in linea d'aria dalla Cattedrale esattamente a metà strada tra questa e Saint Remi. La realtà però è ben diversa e ci toccano 3km abbondanti a piedi e sotto il sole per arrivare a Notre Dame. Lo spettacolo della facciata ci ripaga di ogni fatica e ancora una volta troviamo ad attenderci in un angolo della piazza la statua di Jean d'Arc che proprio a Reims, mentre accompagnava il Re di Francia alla cerimonia di incoronazione, venne tradita e consegnata agli Inglesi per essere processata e condannata per eresia.

Per il pernottamento torniamo a Mutigny per ripartire la mattina successiva molto presto.





Giorno 14 – 24 agosto 2017

Siamo in dirittura di arrivo e proprio alla fine arrivano due sorprese. La prima è Troyes. La città viene associata all'autore del Parsifal, ma troviamo una bella realtà che conserva il suo aspetto medioevale nel quartiere intorno alla cattedrale.

Camminando per le vie del centro scopriamo poi altri due angoli davvero speciali. Nel giardino di rappresentanza dell'Hotel Dieu sono raccolte una serie di piante officinali collocate in base alla parte anatomica interessata dalla applicazione dell'essenza.



Proseguendo raggiungiamo la chiesa di St Urbain voluta da Papa Urbano IV originario di Troyes che la volle eretta sul luogo in cui aveva la bottega di ciabattino il padre.

Per la notte raggiungiamo Clamecy, ma all'arrivo abbiamo una brutta sorpresa: l'area di sosta è occupata per un cantiere. Non ci lasciamo abbattere e tra internet e TomTom troviamo le indicazioni per il Camping Municipal. Uno spazio lungo il fiume con piazzole ampie ed erbose. Anche i prezzi sono ben più che abbordabili. Una tappa ristoratrice di cui avevamo bisogno.



Giorno 15 – 25 agosto 2017

Ultima tappa della nostra vacanza: Bourg en Bresse. Arriviamo a metà mattina e ci fermiamo nel parcheggio del [Monastero reale di Bou](#). Ci sistemiamo sul prato del parco aspettando la sera e lo spettacolo di luci sulla facciata del Monastero che visitiamo nel pomeriggio. L'ingresso è a pagamento, ma la visita vale la spesa. Il complesso fu eretto da Margherita d'Asburgo in ricordo dell'amato Filiberto di Savoia. Tre chiostri e una chiesa abbaziale mai consacrata affascinanti. Notevoli le opere di scultura delle sepolture di Margherita e Filiberto.

Giorno 16 – 26 agosto 2017

Alle 6 partiamo da Bourg en Bresse alla volta di casa dove arriviamo alle 13. Torniamo con addosso una grande stanchezza, ma anche un senso di appagamento per le tante cose belle che abbiamo visto. L'organizzazione è stata ottima sia per la definizione delle tappe e degli spostamenti che per tutta la logistica (spesa, vestiario ecc). Il mezzo è stato come sempre all'altezza delle aspettative sia per vivibilità (anche nei giorni di pioggia) che per prestazioni.

La Francia non si smentisce mai: ottima accoglienza, strutture accessibili anche con mezzi importanti (noi siamo lunghi 6,99mt). Nota un pochino dolente il navigatore che in un paio di occasioni ci ha portati in situazioni un po' difficili.

Tutto sommato il giudizio non può che essere positivo e di piena soddisfazione. Adesso ci buttiamo alla pianificazione delle prossime avventure tra Friuli in primavera e Germania nell'estate 2018.